

A tutti gli assistiti

CIRCOLARE N. 4/2015

Al fine di agevolare la comprensione della rateazione Gerit Equitalia ai tanti contribuenti interessati, provvediamo a pubblicare una circolare contenente le principali regole, riguardante sia la rateazione ordinaria che quella straordinaria.

Tipi di piano di rateazione

I piani di rateazione si dividono in ordinari e straordinari.

I piani sono alternativi per cui in caso di mancata concessione di una dilazione straordinaria, si può chiedere una rateazione ordinaria (*importo minimo per rata di regola pari a 100 euro*):

- piano ordinario: massimo 72 rate mensili (**6 anni**);
- piano straordinario: massimo 120 rate mensili (**10 anni**).

Il piano **straordinario** si può richiedere nei casi di grave e comprovata difficoltà economica, indipendente dalla responsabilità del debitore e attestata con istanza motivata da produrre direttamente a [Equitalia](#). La società di riscossione concede il piano (*con numero di rate deciso in base al reddito o al valore della produzione*) se ricorrono congiuntamente le condizioni di: accertata impossibilità di pagare con piano **ordinario** (72 rate); insolvibilità valutata in relazione al piano concesso.

Queste **condizioni** si verificano nei seguenti casi:

- **persone fisiche e ditte individuali con regimi fiscali semplificati** - importo rata superiore al 20% del reddito mensile del nucleo familiare del richiedente rilevato con l'ISR (Indicatore situazione reddituale) basato sull'ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente);
- **soggetti diversi** - importo rata superiore al 10% del valore della produzione, rapportato su base mensile e con indice di liquidità compreso tra 0,50 e 1.

Domanda di rateazione

La domanda di [rateazione](#) compilata sugli appositi **moduli** e comprensiva della documentazione necessaria, inclusa copia del documento di riconoscimento, si può presentare tramite raccomandata A/R o a mano presso uno degli sportelli dell'agente della riscossione, competenti per il territorio o specificati negli atti inviati da Equitalia.

Documenti da allegare

- **debiti fino a 50 mila euro**: certificazione ISEE del proprio nucleo familiare rilasciata da Comuni, CAF convenzionati, Amministrazioni Pubbliche erogatrici di prestazioni sociali agevolate, INPS.
- **debiti oltre 50 mila euro**: documentazione idonea a rappresentare la situazione economico-finanziaria del contribuente. (società: prospetto per la determinazione dell'Indice di Liquidità e dell'Indice Alfa, visura camerale aggiornata, copia dell'ultimo bilancio approvato e depositato

presso l'Ufficio del Registro, relazione economico-patrimoniale, redatta secondo i criteri previsti dall'art. 2423 e ss. Codice civile, risalente a non oltre 2 mesi dalla data di presentazione dell'istanza di rateazione e comprensiva di tutte le voci del debito complessivo per il quale l'agente della riscossione procede, ossia la somma dell'importo iscritto a ruolo residuo da corrispondere in base al/ai precedente/i provvedimento/i di rateazione/i e dell'eventuale nuovo debito).

Proroga rateazione

Se la situazione economica del contribuente peggiora si può chiedere una proroga delle rate, una volta sola e fino a 72 rate mensili o 120 se ricorrono le condizioni previste per il piano di dilazione straordinaria. Si possono prevedere, su richiesta del contribuente, rate di importo variabile e crescente anziché un piano a rate costanti. Anche questa richiesta deve essere presentata utilizzando gli appositi moduli Equitalia e consegnata con le stesse modalità, allegando copia del documento di riconoscimento (*modulistica Equitalia per i piani di rateizzazione*).

Cause di decadenza rateazione

Mancato pagamento di otto rate anche non consecutive (prima erano due); mancata iscrizione di ipoteca e mancata attivazione di qualsiasi altra procedura cautelare ed esecutiva da parte dell'agente di riscossione; perdita dei requisiti di inadempienza e libero accesso alla richiesta del DURC per partecipare a gare di affidamento e appalto di lavori, forniture e servizi.

Riammissione

Il recente Decreto Milleproroghe riammette i contribuenti decaduti dal beneficio della rateazione per inadempienza: possono richiedere nuovo piano ordinario (fino a 72 rate) a patto che la decadenza sia intervenuta entro il **31 dicembre 2014** e che la richiesta di riammissione sia presentata entro il **il 31 luglio 2015**. Per i contribuenti riammessi, la decadenza ci sarà in caso di mancato pagamento di due rate e non otto, senza possibilità di ulteriori proroghe.

Il nostro ufficio resta a disposizione per ogni consulenza e operatività in materia.

Saluti

TeS

Roma 01/06/2015